



MONTI SIBILLINI

(PARCO NAZIONALE DEI MONTI SIBILLINI)

Venerdì 1, Sabato 2, Domenica 3 Giugno 2018

Escursioni tra storia e leggenda in un territorio incantato fra Marche e Umbria.

... per quanto ne sappiamo il più antico documento letterario che si occupa della Sibilla Appenninica, qui chiamata Maga Alcina, è il popolarissimo "Guerrin Meschino", Il protagonista viaggia in tutto il mondo allora conosciuto alla ricerca delle sue origini e intanto combatte e vince strabilianti battaglie e tornei e acquista gran fama. Finalmente un veggente africano lo consiglia di rivolgersi alla Maga Alcina che soggiorna tra i monti di Norcia. Qui giunto dopo mille peripezie, con la sua vicenda il Meschino commuove l'oste Anuello che, per quanto terrorizzato dall'ardito progetto del Guerrino e dalle mirabolanti storie sul conto della maga Alcina, decide di accompagnarlo. E lo guida infatti ma solo fino al Romitorio che sorge ai piedi del monte.

Nel romitorio ci sono tre romiti i quali fanno di tutto per dissuadere il Meschino dal suo insano e peccaminoso proposito, ma il giovane tanto fa e tanto dice che infine li convince e si fa anche benedire prima di partire; un po' di pane, alcune candele e la pietra focaia nella bisaccia e nella mente un'efficace giaculatoria che gli hanno insegnato i romiti, il Meschino si inerpica verso la cima del monte e sul far della sera giunge stremato davanti alla grotta.

L'indomani, recitata la giaculatoria, con la candela in mano, il Meschino penetra nell'antro misterioso e buio. Il primo impatto è raccapricciante: sotto i piedi si trova un orribile serpente che altri non era che Macco, l'Ebreo Errante finito a fare la guardia all'antro di Alcina. Il Meschino passa avanti e giunge alla grande porta di metallo, dove è scritto che chi entra e rimane nella grotta per più di un anno non ne uscirà più e sarà dannato per sempre.

Il Meschino ormai deciso a tutto entra e subito l'interno dell'antro rivela un ambiente luminoso e ricco di fiori, palazzi d'oro, fanciulle bellissime, dolcezze invitanti: è il regno della Maga Alcina. Le tentazioni sono infinite: tentazioni di gola, mentre il Meschino continua a mangiare pane e sale, e soprattutto tentazioni di carne a cui il giovane resiste con tante giaculatorie e tanta forza d'animo. Ma Alcina non è da meno e ce la mette tutta per far crollare la virtù del suo giovane ospite. Non che la vita nella grotta sia sempre piacevole, anzi ogni venerdì i suoi abitanti si trasformano in bestie schifose e orrende, ma neppure questo riesce a far vacillare il nostro eroe.

Così tra piacevoli tentazioni e spaventosi indicibili, la cosa va per le lunghe, finché dopo sette mesi il Meschino, resosi conto che la maga gli svelerebbe le sue origini solo se riuscisse a farlo peccare, decide di andarsene ed è lasciato andare. All'uscita rivede il serpente Macco. Al romitorio ritrova l'oste Anuello e i tre romiti che gli fanno gran festa a vederlo sano e salvo. Come è giusto per un cavaliere della sua fama e della sua fede, si reca a Roma a chiedere la benedizione papale, perché ogni contaminazione col mondo del peccato sia cancellata dal suo corpo e dal suo animo. E il Papa, sentito il suo racconto, lo assolve e gli dona anche duecento denari d'oro.

Così racconta Andrea da Barberino nel romanzo cavalleresco pubblicato nel 1410.

(Liberamente tratto da "Guida dei Monti Sibillini" di Alesi e Calibani

L'ambiente incantevole e suggestivo del Parco dei Monti Sibillini si presta ottimamente a passeggiate anche a carattere familiare per i vicoli ed i sentieri intorno alle frazioni ed ai paesi limitrofi: Montemonaco, Montefortino, Montegalfo, ma anche Amandola e Sarnano; paesi dove la frenesia della vita moderna è per fortuna ancora un sogno. Il terremoto ha devastato questi luoghi e la nostra presenza come escursionisti vuole portare anche la solidarietà e un piccolo contributo al rilancio del turismo.

- **PROGRAMMA:** venerdì 1 giugno 2018

Ritrovo a Tafoni alle ore 6 e 15

Ritrovo al Parcheggio ex Breda alle ore 7.

Partenza con auto proprie da organizzare, con destinazione "Agriturismo il Tiglio" in località Isola di Montemonaco (AP) a 930 metri di altitudine;

Partenza per il ritorno Domenica 3 giugno prevista intorno alle ore 14,30/15,00. il viaggio di ritorno dura 4,30 ore, traffico permettendo.

DIFFICOLTA' TECNICHE delle escursioni: E e EE

ACCOMPAGNATORI: AE Giovanni Morichetti e AE Benedetta Barsi

Venerdì 1 Giugno: escursione "E" - Monte Sibilla, dislivello 627 m. ore 4/4,30 più le soste.

Lasciando le auto nei pressi del Rifugio Monte Sibilla (m. 1546) si sale verso il pendio verso una piccola sella, da qui si percorre una cresta panoramica fino alla *Corona* costituita da una fascia rocciosa superabile con attenzione. Seguendo ancora il percorso di crinale si arriva alla cima (m. 2173) nei pressi è possibile visitare il cosiddetto ingresso della Grotta della Sibilla, consistente in una depressione rocciosa poco sotto la cima.

Il ritorno si svolge lungo una strada sottostante (oggetto di lunghe e accese contestazioni) che in circa 2 ore ci riporta al Rifugio.



Verso la vetta del Monte Sibilla

Sabato 2 giugno : escursione "EE" da Foce al Lago di Pilato dislivello m. 995 ore 5/6 più le soste.

Il nostro itinerario del secondo giorno prevede di raggiungere il **Lago di Pilato** (m. 1940) con partenza da Foce (m. 940) per la Valle del Lago (dislivello m. 1000 circa), ritorno stesso itinerario; Ci troviamo nella valle più famosa di tutto l'area dei Monti Sibillini, e anche qui come per la Sibilla si snodano le leggende attorno al famoso Lago nel quale si narra si sia gettato Pilato colpito dal rimorso dopo la crocefissione di Gesù.

Raggiunto il lago procedendo per le roccette e la Sella delle Ciaule (m. 2340) si aprono tre possibilità per proseguire la nostra escursione:

1) la vetta del **Monte Vettore** (m. 2476) con vista sulle frazioni di Montegalfo da un lato e l'anfiteatro del Lago di Pilato dall'altro, ritorno per lo stesso itinerario, 7/8 ore;

2) una fantastica cavalcata sulla cresta opposta che si mantiene fra i 2200 e i 2400 m. di altitudine: Punta di Prato Pulito, Cima del Lago, **Cima del Redentore** (m. 2448), Cima dell'Osservatorio, Quarto S.

Lorenzo, Forca Viola (m. 1936), con vista panoramica sui piani di Castelluccio da un lato e l'anfiteatro del Lago di Pilato dall'altro, poi in discesa per la Valle del Lago fino a Foce, 8 ore;

3) attraversamento della Forca Viola (m. 1936) proseguimento per **Palazzo Borghese**, (m. 2145) stupenda montagna calcarea, discesa definitiva a Foce, 9/10 ore.



Nei pressi di Palazzo Borghese



Lago di Pilato

Domenica 3 Giugno: escursione "E", facile, adatta a escursionisti mediamente allenati: con partenza dal parcheggio (m.919) fino alla località delle Pisciarelle (m .850), procediamo per le Gole dell'Infernaccio, con sosta intermedia all'Eremo di San Leonardo (m. 1128) e proseguimento per la Cascata del Il Rio (m. 1200), ore 3,30/4, oppure dalle Gole dell'Infernaccio proseguimento per Capotenna, ritorno per lo stesso itinerario, ore 4.

INFORMAZIONI e COSTI

La quota di partecipazione (da versare direttamente sul posto) è di € 100,00. Essa comprende presso l'Agriturismo Il Tiglio: 2 pernottamenti, 2 cene, 2 colazioni e 2 pranzi con panino per il pranzo al sacco, il dolce e il vino sono compresi, l'acqua è gratis e per questo è necessaria la borraccia o la bottiglia di plastica vuota per le escursioni, gli extra esclusi; il pranzo di venerdì 1 giugno è al sacco.

il viaggio si svolge con auto proprie con le spese di viaggio da suddividere tra gli occupanti delle rispettive auto; (verrà consegnato il modulo con le indicazioni sull'itinerario automobilistico).
Qualora si raggiungesse il numero di trenta partecipanti possiamo prevedere il noleggio di un pulmino.

Per ulteriori informazioni e per effettuare la prenotazione entro il venerdì 25 maggio 2018 potete rivolgervi presso la sede del CAI Maresca montagna pistoiese ogni venerdì dalle ore 21 alle 23, telefonare allo stesso orario allo 0573 65074 oppure accedere al ns. sito <http://www.caimaresca.it> e-mail: info@caimaresca.it

Oppure a Benedetta Barsi AE/EEA - tel. 347 6210331 email benedettabarsi@inwind.it

Oppure a Giovanni Morichetti AE/EEA - tel. 368-456223, email: giomorichetti51@gmail.com

Per coloro che non sono in possesso della tessera CAI è obbligatoria l'assicurazione di 21 euro (7 Euro giornaliera x 3 gg.) da attivare entro le ore 21 del venerdì 25 maggio 2018.

- NOTA BENE:

- Le escursioni proposte potranno essere modificate o adeguate in relazione alle condizioni meteo, ma anche in relazione alle capacità dei partecipanti e alla loro esperienza.
- Pur trattandosi di attività prettamente escursionistica, in ambienti che però talvolta superano abbondantemente i 2000 metri di altitudine, è richiesto allenamento ed un abbigliamento adeguato. Si ricorda pertanto di dotarsi di attrezzatura e abbigliamento idonei: scarponi da trekking con suola scolpita, giacca antivento, cappello, borraccia, frontalino, antipioggia.

INOLTRE.....

Estratto dal Regolamento escursioni (pubblicato sul sito www.caimaresca.it/Sezione/RegolamentiRegolamentoEscursioni.pdf):

- La partecipazione all'escursione implica la conoscenza e accettazione del Regolamento Escursioni del CAI Maresca.
- L'organizzazione si riserva di modificare il percorso o annullare l'escursione in base alle condizioni meteorologiche o di qualsiasi altra natura che ne impediscano lo svolgimento nelle condizioni minime di sicurezza.
- I partecipanti alle escursioni, con l'accettazione del presente regolamento, esprimono il loro consenso a che le immagini relative all'escursione, persone incluse, siano pubblicate sul sito web della Sezione.